

**IL CASO** D'Onofrio: «Trattenuta con la mamma dai vigili senza assistenza dai servizi sociali». Il Comune: hanno avuto cibo e pannolini

Bimba di due anni 'fermata' per 24 ore

Dove avete dormito? «Terra, sedia», risponde la madre. Una bimba di due anni sarebbe stata trattenuta con la mamma rumena per 24 ore dalla polizia municipale, nell'ufficio ospitato al piano terra della questura, senza alcuna forma di assistenza da parte dei servizi sociali del Comune.

La denuncia arriva dal consigliere Serafino D'Onofrio, del gruppo 'Società Civile-Il Cantiere'. Ma l'amministrazione comunale difende l'operato di vigili e assistenti sociali, affermando che a madre e figlia è stata data adeguata assistenza.

La madre e la bimba, ha spiegato D'Onofrio, sono state fermate dai vigili lunedì alle 10.30 nei pressi della Certo-

sa; la donna è stata portata in questura per non aver ottemperato a un ordine di espulsione. A contattare il consigliere è stato il legale della donna. «Ho telefonato a un'ispettrice della Polizia Municipale che era presente per chiedere se era regolare trattenere anche la bimba — ha continuato D'Onofrio —. L'ispettrice, pur avendo già discusso con il legale, è stata molto professionale e cortese, e mi ha riferito che i servizi sociali avevano dato indicazioni in tal senso e che erano informati sia la Procura della Repubblica sia quella dei minori». «Ritengo che l'atteggiamento dei vigili sia stato corretto — aggiunge il consigliere —, invece quello

che è mancato è stato l'apporto dei servizi sociali». Ieri mattina si è svolta l'udienza in tribunale e la donna, dopo le 14, è stata rilasciata perché l'udienza è stata rinviata al 2 ottobre.

«Ho accompagnato nell'ufficio del garante dei diritti dei detenuti del Comune di Bologna la signora», spiega D'Onofrio. Secondo il rac-

conto della donna, lei e la bimba sono state trattenute in una stanza dotata solo di alcune sedie. Per dormire hanno utilizzato pavimento e sedie, non hanno ricevuto cibo ad eccezione di una mela e una merendina e solo la mattina successiva è stato consegnato alla mamma,

che a casa aveva un'altra bimba, qualche pannolino. D'Onofrio ha annunciato un'interrogazione all'assessore competente nel 'question time' di domani.

L'amministrazione comunale ribatte che a madre e figlia è stato dato alle 18 un pasto e che la mattina è stato fornito un cambio per la piccola per andare in tribunale. L'avvocato Desi Bruno, garante dei diritti dei detenuti, si è attivata: «Farò partire subito una richiesta di chiarimenti al comandante dei vigili e all'assessorato ai servizi sociali».

Enrico Barbetti